

NOVITA'

www.fedeltadelsuono.net
la rivista di hi-fi, hi-end e musica

in questo numero

Fedelta

del suono



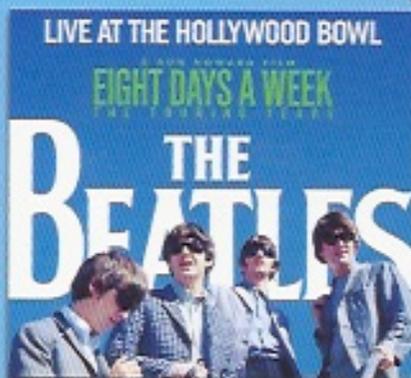
GPINTO ON 250



S.I. AUDIO
ALIENO



WADIA
A315



WIRED 4 SOUND
RECOVERY

LIVERPOOL
NAPOLI
HAMAMATSU

N° 249



YAMAHA
A-S3000
CD-S3000



FDS - #08 - ISSN 1121-5313
 E.0.249
 MENSILE
 ANNO 26
 SET 2016
6,50 €



FIL ROUGE

Steinway & Sons
Patent Grand
 New York & Hamburg.

Dopo alcuni articoli di taglio più "generalista", questo mese torniamo a parlare di un disco specifico, preciso. La produzione, per noi importantissima, che vede il ritorno sulla scena discografica della grande Lucia Minetti, la Signora della Canzone.

Era il 2004 quando pubblicammo quello che a tutt'oggi è stato il suo ultimo disco, "LUZ" dedicato alla grande canzone sudamericana, ad ampio spettro. Un disco, fra l'altro pubblicato in formato SACD, che concludeva un ideale trittico, iniziato 2 anni prima con "Altre Spezie", realizzato in duo con Gianni Coscia, proseguiva con il grandissimo "Elle", dedicato all'American Songbook, in duo con l'immenso Giorgio Gaslini e appunto si concludeva idealmente con "Luz", che vedeva a fianco di Lucia una nutrita formazione di eccellenti musicisti provenienti sia dal mondo del jazz che dal mondo della musica classica.

Poi, per una serie di differenti motivi - fra cui anche alcuni molto belli quali il matrimonio e la nascita del suo bambino - Lucia Minetti non ebbe più occasione di incidere dischi a suo nome, pur ovviamente continuando la sua brillante carriera in tanti prestigiosi concerti, nei più importanti teatri e festival in Italia ed in Europa. Fino ad oggi, ovvero a settembre dell'anno scorso, quando

ci incontrammo e decidemmo insieme che era arrivato il momento per un grande ritorno nel mondo della musica registrata.

Dopo un'attenta riflessione e dopo aver vagliato un po' di idee, la decisione di dedicarsi al repertorio della grande canzone d'autore francese è apparsa la scelta più naturale. Sì, perché Lucia ha da sempre un feeling particolare per la Francia ed i suoi ben noti "poeti in musica", oltre a vantare una pronuncia della lingua francese assolutamente perfetta e impeccabile. Non a caso, il suo primo disco, tanti anni fa, fu proprio "Mormora l'amore", in cui appunto si confrontava già con questo repertorio. Ma poi sempre, pressoché ininterrottamente, uno dei progetti live più... "gettonati" è stato il duo con il pianista Andrea Zani, principalmente centrato sulla musica dei Cugini d'Oltralpe.

Naturalmente - e sottolineo questo termine - Velut Luna non poteva non elaborare un progetto se non all'insegna

della "particolarità", della "splendida diversità" che da sempre ci contraddistingue. Ed ecco dunque che era necessario identificare una chiave di lettura, una "traduzione" di queste bellissime e famosissime canzoni in una forma che ne rispettasse in pieno l'essenza, ma offrisse anche i più interessanti spunti di innovazione.

Questo si traduce ovviamente nell'identificazione di un arrangiamento particolare, di una formazione musicale la più originale possibile, senza tuttavia scadere nel cattivo gusto di semplici "stranezze" fini a se stesse come troppo spesso oggi capita di sentire.

Deus-ex-machina, dunque, di questo progetto è stato l'importantissimo arrangiatore a cui abbiamo affidato esattamente metà dei brani del disco, ovvero Oscar Del Barba. Il geniale compositore bresciano, ormai universalmente stimato come uno dei compositori/arrangiatori più interessanti della sua generazione a livello mondiale, è anche un amico ed un artista che collabora con Velut Luna fin dall'inizio ed è stato infatti protagonista con diverse formazioni di una manciata di dischi bellissimi (Serengeti, Pangea, Ituar, Amor y Pasion...) da me prodotti a partire dal 2000.

"Non è classica, non è jazz... è Velut Luna"... questo potrebbe essere il motto di tante nostre produzioni; e benissimo calza anche a questo Fil Rouge. Gli arrangiamenti di Oscar sono infatti rigorosamente scritti e pensati per una formazione da camera strettamente classica. Anzi, di più: il riferimento base è proprio al cosiddetto "ottetto Schubertiano" composto da due violini, viola, violoncello, contrabbasso, clarinetto, fagotto e corno, a cui si è deciso

di aggiungere il pianoforte come essenziale collante e guida ritmica.

I musicisti del neonato La Foule Ensemble rappresentano il Conservatorio Statale di Musica Cesare Pollini di Padova, con cui prosegue una splendida partnership iniziata ormai molti anni fa ed oggi sempre più solida grazie alla perfetta sincronia d'intenti con l'illuminato direttore Maestro Leopoldo Armellini. E' quindi doveroso ricordare chi sono questi splendidi musicisti, di fatto solisti in Ensemble:

Cecilia Franchini, maestro coordinatore e pianoforte, Elio Orio, violino primo, Francesco Mardegan, violino secondo, Francesca Marino, viola, Veronica Nava Puerto, violoncello, Giancarlo "Giko" Pavan, contrabbasso, Lucrecia Fernandez, fagotto, Mattia Marangon, corno, Salvatore Baronilli, clarinetto.

A questi si aggiunge nell'altra importante "metà" del disco, il pianista Andrea Zani, che ha anche curato gli arrangiamenti dei brani in duo, pianoforte e voce, e dei due brani in cui al suo pianoforte si aggiungono il percussionista Riccardo Nicolin e Giancarlo "Giko" Pavan al contrabbasso.

Insomma... si tratta di un disco musicalmente ricchissimo ed anche estremamente vario nelle sonorità, che con certezza assoluta trascina l'ascoltatore in un viaggio lungo un'ora di musica bellissima, canzoni molto note, tutte però da riscoprire in queste nuove, elegantissime versioni.

Fil Rouge è il titolo che meglio descrive questa avventura, infatti sottolinea sia la continuità della collaborazione fra

La Foule Ensemble



Lucia Minetti e Velut Luna, sia la sottile ma solidissima linea comune nell'interpretare la musica che ci accomuna. Abbiamo deciso di non farci mancare nulla, nella selezione dei brani: *La vie e rose, Ne me quitte pas, Non, je ne regrette rien, Tous les visages de l'amour (She), Mi-lord...* fino alle meno note ma altrettanto intense, *La chanson des vieux amants* di Jacques Brel o *Je ne sais pas dire je t'aime* di Barbara. E ancora *Le tourbillon de la vie*, resa celebre da Jeanne Moreau e contenuta nel film *Jules et Jim* di François Truffaut. Un disco "immaginario" che disegna nella mente di chi ascolta immagini, storie, persone, sentimenti. Dall'innamoramento alla malinconia, dalla passione alla lontananza, Lucia Minetti canta "tutti i volti dell'amore" come recita la famosa canzone di Charles Aznavour.

E a questo punto, non è eccessivo sottolineare come Lucia Minetti sia una cantante molto stimata per la grande qualità ed eleganza, la sensibilità artistica ed il timbro magico della sua voce. È la solista prediletta di grandi autori di area jazz, classica, contemporanea, canzone d'autore, registi teatrali e di grandi scrittori che le hanno dedicato musiche e liriche. Lucia, senza soluzione di continuità tra musica colta e popolare, ridisegna un'interpretazione intensa e ricca di fascino della canzone d'autore cadenzando melodie, testi ed evoluzioni vocali nuove, personalissime e realmente significative. Ed è qui inutile e superfluo ricordare il lungo elenco di personalità del mondo della musica, del teatro e del cinema con cui Lucia ha collaborato e tuttora collabora.

Infine, la tecnica di registrazione.

Semplice e difficile al tempo stesso... Sì, perché è sempre una sfida trovare la giusta modalità per interfacciare una voce "leggera", nel senso più nobile termine, ovvero "semplicemente" non impostata in stile lirico, con un'abbastanza ampia e "sonora" formazione strumentale. Dal vivo, la voce è SEMPRE amplificata... In registrazione è quindi necessario trovare una modalità equivalente all'amplificazione preservando la più totale naturalezza, senza rinunciare al necessario controllo. La via più semplice, ma anche "difficile", è quella che prevede di registrare la formazione strumentale e la voce solista in due momenti distinti, pur nello stesso ambiente. Ed è quello che io faccio sempre e che ho fatto anche questa volta. Ecco dunque che una volta scelto il palcoscenico dello splendido Auditorium Pollini di Padova, una delle più belle sale da concerto che io conosca, abbiamo provveduto prima alla registrazione dell'ensemble strumentale, ripreso ovviamente in diretta, e con l'approccio che utilizzo per la ripresa di una formazione classica. In questo caso grandi protagonisti sono stati sei microfoni valvolari RIBERA: una coppia stereofonica in configurazione A-B di R12 di cosiddetti "main", responsabili della maggior parte del suono finale, dell'impronta sonora generale, più altri due R12 e due R47 usati come accenti laddove c'era necessità.

Successivamente, nello STESSO AMBIENTE, abbiamo registrato la voce di Lucia, ancora con una coppia di R12 stereo NOS, ovviamente inviandole in cuffia l'ascolto della "base" strumentale. Et voilà: la magia è fatta...!

I brani in duo Pianoforte e voce sono stati invece registrati, sempre al Pollini, ma rigorosamente in diretta, con Lucia e Andrea che hanno suonato insieme e contemporaneamente. Ripresi sempre da due coppie RIBERA R12 e R47,

vista la totale ed assoluta intesa fra i due grandi artisti è sempre stata, come si dice, "buona la prima"...

Last but not least, da segnalare che in tutti i brani, sia quelli in duo che in ensemble, il pianoforte è il principe degli strumenti, ovvero uno Steinway & Sons D274 Grand da concerto.

Questo disco sarà pubblicato in contemporanea mondiale il 7 ottobre: uscirà ovviamente in formato CD e lo potrete trovare sul nostro sito www.velutluna.it, ma anche nei principali negozi di dischi italiani, tipicamente e a colpo sicuro nella catena Ricordi/Feltrinelli. Ma ovviamente sarà disponibile in tutti i siti di download, sia in alta risoluzione (HDTracks e HDMusicStore), sia nei vari iTunes e dintorni. Infine, immancabilmente, anche in streaming su Spotify, Tidal, Deezer, etc.

Ma aggiungo anche una cosa importante: presenterò personalmente il disco con una serie di ascolti guidati in **anteprima mondiale assoluta**, con la possibilità di acquistare direttamente il CD, il giorno 24 settembre a Napoli nello Show-room di Si Audio. In questa occasione poi sarà presente anche la stessa Lucia Minetti che si esibirà cantando dal vivo, accompagnata dalle basi strumentali originali in alta risoluzione, e amplificata da uno strepitoso sistema Hi-End messo a punto da Fulvio Chiappetta. Sono previsti due "set" uno alle 12 ed uno alle 18: un'occasione di incontro eccezionale per cui vi invito a contattare Si Audio per i dettagli e, credo, prenotazione, visto il numero ridotto di posti disponibili.

I successivi appuntamenti più importanti di presentazione saranno poi il giorno sabato 8 ottobre un concerto live di gala all'Auditorium Pollini di Padova, dove è stato registrato il disco, e poi a Milano, domenica 16 ottobre, nel corso del Milano High Fidelity edizione autunnale al Hotel Melia, in cui, alle ore 12 replicheremo la medesima avventura di Napoli, nella sala The Sound Of The Valve.

Stay tuned and...That's All, Folks! ▾

